



Parco delle Madonie



Relazione Attività

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

FINALITA', DISCIPLINA, ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Il Parco delle Madonie è un'area naturale protetta prevista nel 1981 (dalla Legge regionale siciliana n.98) e istituito il 9 novembre del 1989; comprende quindici comuni della città metropolitana di Palermo in Sicilia (Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Collesano, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato e Sclafani Bagni).

Copre una superficie di circa 40.000 ettari e comprende il massiccio montuoso delle Madonie, situato sulla costa settentrionale siciliana, tra il corso dei fiumi Imera e Pollina. Il parco ospita oltre la metà delle specie vegetali siciliane, e in particolare gran parte di quelle presenti solo in Sicilia (come l'*Abies nebrodensis* in via di estinzione, nel Vallone Madonna degli Angeli). Per la fauna sono presenti oltre la metà delle specie di uccelli, tutte le specie di mammiferi e più della metà delle specie di invertebrati siciliane. Notevoli sono anche le peculiarità geologiche. La geologia delle Madonie è al centro di studi e ricerche avviatisi fin dagli anni sessanta. Proprio per l'interesse geologico del complesso montuoso madonita dal 2001 il Parco delle Madonie è entrato a far parte del network European Geopark a cui aderiscono più di venti parchi geologici e non, europei. Il sito è stato inserito nella Rete di geoparchi globale dell'UNESCO il 17 novembre 2015, nel corso della 38ª Sessione Plenaria della Conferenza Generale svoltasi a Parigi. Proprio per questo motivo il Parco delle Madonie può fregiarsi di essere denominato inoltre Madonie Unesco Global Geopark o Madonie Geopark.

GESTIONE FINANZIARIA

La maggior parte delle risorse che la Regione, per tramite dell'Assessorato Territorio e Ambiente destina annualmente sono quelle che vengono stanziare a valere sul capitolo 443301 destinate a "Trasferimenti a favore degli Enti Parco per le spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali" e 443305 "Trasferimenti a favore degli Enti Parco e degli enti gestori delle riserve naturali destinati al trattamento economico del personale assunto per la gestione e per la vigilanza dei parchi e delle riserve".

Le risorse di entrambi i capitoli sopra citati, poiché non rientrano tra le spese obbligatorie che la Regione deve farsi carico annualmente, seppur le norme istitutive degli Enti Parco riportano specificatamente al comma 1 dell'art. 39 bis della L.R. 98/81, in materia di personale, che "[...] il finanziamento della dotazione organica dei parchi e delle riserve naturali è a carico della Regione Siciliana", risultano di anno in anno soggette a stanziamenti inferiori, in fase di redazione delle leggi di stabilità, rispetto al reale fabbisogno minimo, portando spesso a situazioni di contenzioso con il personale dipendente, che vede l'amministrazione del Parco e quindi, di riflesso, la Regione Siciliana, soccombente e che deve farsi carico di spese supplementari tra ristoro delle somme, spese di giudizio ed interessi maturati. Tornando alle attività istituzionali finanziate spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente, per tramite delle somme stanziare dal Capitolo 443301, si riporta una situazione di gestione molto di "base", con gli stanziamenti che sono stati utilizzati per affrontare tutte le spese relative alla gestione dell'Ente, dalle utenze, ai fitti, alle spese di missione del personale, cancelleria, manutenzione, carburante, ecc.

È giusto ricordare che la suddivisione delle somme per ogni Ente Parco avviene secondo il dettato del D.A. n. 204/GAB del 27 maggio 2015 con il quale, per l'assegnazione agli Enti Parco regionali della

somma prevista nel bilancio di previsione della Regione Siciliana per il raggiungimento delle finalità istituzionali, fissa i seguenti criteri:

15% quale “Quota Fissa”;

40% in rapporto alla “Estensione territoriale del Parco”;

20% in rapporto alla “Popolazione residente nei Comuni del Parco”;

25% in rapporto al “Personale in servizio nell’Ente Parco”.

BANDI – FINANZIAMENTI

Progetto AsFo “Maron”

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIREZIONE GENERALE DELL’ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

Autorità di Gestione del sottopiano operativo 3 POA 2014-2020. Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali - Sottopiano 3 “Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali”. - € 192.126,00 (in corso di realizzazione).

Un bando complesso emanato dal MIPAAF e finalizzato a ricomporre il contrasto tra boschi, coltivi, prati pascoli per una razionale integrazione tra superfici aventi diverse potenzialità attraverso la redazione di un piano di gestione unitario. L’associazione fondiaria costituitasi ha come obiettivo il miglioramento dei fondi e della loro fruibilità, il mantenimento delle strade vicinali, interpoderali e dei sentieri, così come delle azioni necessarie ad assicurare la sicurezza idrogeologica e la prevenzione degli incendi boschivi e, in generale, di tutte le azioni volte al miglioramento delle potenzialità produttive dei terreni. L’area oggetto di intervento, si estende su una superficie complessiva di circa 487 Ha ed interessa terreni di proprietà dell’Ente Parco delle Madonie e terreni indivisi di proprietà dei comuni di Bompietro, Castellana Sicula, Petralia Soprana e Petralia Sottana. Il contributo del progetto è plurimo, in quanto consentirà contemporaneamente di poter intervenire alla riduzione del processo di lento ma graduale, ed in assenza di interventi, inesorabile abbandono di suolo, porre un freno alla cosiddetta boscaglia di invasione mettendo in campo una valida alternativa gestionale, agropastorale o forestale con l’agroforestazione; recupero del patrimonio di biodiversità di terreni che, ricadono tra l’altro all’interno della Zona “A” del Parco delle Madonie e rappresentano dei veri e propri giacimenti forestali; promuovere e sostenere la certificazione della gestione sostenibile forestale; favorire la rinaturalizzazione dei boschi di origine artificiale con specie autoctone, laddove questi hanno completato la loro funzione ecologica e/o sono venute meno le esigenze che ne hanno determinato l’impianto; favorire l’adozione di tecniche, di tecnologie, di organizzazione del lavoro coerenti con le caratteristiche ed i vincoli dell’area di parco; possibilità di poter determinare un freno e/o un rallentamento al calo demografico, offrendo una possibile e valida alternativa ai giovani che, in atto, ritengono non ci siano le condizioni economiche per restare a lavorare in montagna, promuovendo attività in situ ed extra-situ che coinvolgono le risorse silvo-pastorali; realizzazione di nuove opportunità sia di produzioni materiali (legno, pascolo, carne, latticini, etc) che di servizi ecosistemici (idrico, ben-essere, etc) e riconnessione con filiere economiche che si stanno rivitalizzando con interventi di rigenerazione forestale; a poter rafforzare la filiera bosco-legno -energia, che il territorio sta riprendendo grazie all’intervento previsto nell’ambito della SNAI e che consentirà di realizzare 6 piattaforme per la lavorazione della massa lignocellulosica vergine.

Piano per l'Aggiornamento del Piano di Gestione "Monti Madonie" (PDG)

Approvato con D.D.G. n. 183 del 22.03.2012 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana" - Operazione 7.1.2 - "Sostegno all'aggiornamento dei Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico" del PSR Sicilia 2014-2022 – € 100.000,00
L'aggiornamento è stato consegnato ed è stato richiesto l'accredito delle somme all'Assessorato Agricoltura.

Fondi derivanti da Accordo con RETE CLIMA

Attraverso un'apposita convenzione finalizzata a disciplinare il rapporto di collaborazione tra Rete Clima, Associazione di Promozione Sociale e l'Ente Parco delle Madonie per la realizzazione del Progetto per la "Promozione delle buone pratiche di gestione delle foreste" le parti si sono impegnate, nel rispetto e nei limiti dei propri ruoli e delle rispettive competenze, a collaborare per lo sviluppo della Campagna promossa da Rete Clima in accordo con PEFC per la valorizzazione delle foreste nazionali, dietro donazione di Aziende di Carattere Nazionale a sviluppare un Progetto di azione – comunicazione – partecipazione con finalità ambientale, con sviluppo di azioni di raccolta fondi, di comunicazione e di rendicontazione. Queste attività tra Rete Clima e l'Ente Parco hanno portato sotto forma di donazione a favore dello stesso, la cifra di 40.000 €.

PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente è stato coinvolto direttamente, tramite stipula di apposite convenzioni in progettualità riguardanti l'Avviso pubblico per la presentazione di "Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3).

Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". Questo avviso era finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento, con interventi finalizzati a:

- recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
- favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
- sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

"PROGETTO DEFINITIVO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI E PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PALAZZO RAMPOLLA DA DESTINARE AD INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ,

CENTRO DI CONSULENZA DEI SERVIZI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA RICERCA DI SOLUZIONI A PROBLEMI DI DISAGIO, FRAGILITÀ SOCIALE E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI AI DISABILI, AGLI ANZIANI E ALL'ACCOGLIENZA ANCHE DI PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE, NONCHÉ DA DESTINARE A POLO LABORATORIALE DIDATTICO, MUSEALE E CULTURALE DEL GLOBAL GEOPARK UNESCO PER LA FRUIZIONE (IN PRESENZA E A DISTANZA) DEGLI ITINERARI SUL TERRITORIO MADONITA ANCHE DI SOGGETTI CHE TENDONO A RIMANERE FUORI DAI CIRCUITI EDUCATIVI (DIVERSAMENTE ABILI, FAMIGLIE, ANZIANI, DISCENTI CON BASSO LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE, IMMIGRATI, PROFUGHI IN FUGA DALLE GUERRE”; per un ammontare complessivo di €. 4.999.950,00 a valere sull'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU.”

Entrambe le sopra citate progettualità, sono state ammesse alla formazione delle graduatorie finali, seppur non in posizione utile ad ottenere il finanziamento, per lo meno in questa prima fase. Ma entrambi i bandi prevedevano eventuali scorrimenti delle graduatorie nel caso di possibili economie e/o rifinanziamenti delle misure.

Vi sono tante altre progettualità che sono state presentate e che si trovano in fase istruttoria, frutto anche di diverse collaborazioni tra diverse entità territoriali (es. SOSVIMA, UNIONE DEI COMUNI MADONIE, ecc.). Nell'ambito dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di proposte di intervento per il rilancio del turismo montano italiano, attraverso adeguamenti infrastrutturali, pianificazione e promozione dei prodotti turistici in ottica di sostenibilità, a valere sulla misura “Montagna Italia” del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021, diverse attività sono state sottoscritte attraverso:

- PATTO DI COLLABORAZIONE tra la SO.SVI.MA. Spa e l'Ente Parco delle Madonie (Delibera C.E. n. 39/2022);

- PATTO DI COLLABORAZIONE tra Ente Parco delle Madonie e Madonie Travel Service per la realizzazione del progetto: MONTAGNA È BENESSERE (Delibera C.E. n. 42/2022);

- PATTO DI COLLABORAZIONE DIRETTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“PLANET HASSIN” tra la fondazione GAL HASSIN e l'Ente Parco delle Madonie (Delibera C.E. n. 7/2022);

- PATTO DI COLLABORAZIONE tra Ente Parco delle Madonie e Altai Italia s.r.l., proponente del progetto “Montagne a Sud” (Delibera C.E. n. 41/2022);

Relativamente all' “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura

sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU” è stato sottoscritto uno specifico accordo di partenariato tra l'Ente Parco delle Madonie e l'Unione dei Comuni Madonie volto alla partecipazione del relativo avviso (Delibera C.E. n. 34/2022);

Nell'ambito del PNRR è stato finanziato un progetto dal titolo GEMMA– Gestione e Monitoraggio degli Alberi Monumentali attraverso Tecnologie Aerospaziali che unisce tecnologia spaziale e tutela ambientale per proteggere gli alberi monumentali italiani. Il progetto si pone come obiettivo di monitorare, conservare e valorizzare gli alberi monumentali italiani grazie alle più avanzate tecnologie aerospaziali, un progetto innovativo che integra osservazione satellitare, droni, sensori ambientali e rilievi da terra per garantire la tutela attiva del nostro patrimonio arboreo più antico e prezioso. Il progetto, della durata di 14 mesi, nasce per rispondere alle esigenze di aggiornamento e monitoraggio previste dalla Legge 10/2013 sugli alberi monumentali, offrendo un sistema integrato capace di raccogliere dati in tempo reale sullo stato vegetativo, fitosanitario e ambientale degli alberi, anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso. Il progetto coinvolge aree pilota di grande valore naturalistico e paesaggistico, come il Parco delle Madonie in Sicilia, il Comune di Napoli e il Parco di Villa d'Ayala Valva in Campania, con decine di esemplari unici per età, dimensioni e importanza storica. Concluso nel 2025 con le attività previste e la divulgazione dei risultati ad alcuni Istituti Madoniti, agli studenti del Corso di laurea in Scienza Forestali UNIPA e ai soci dell'IDS.

E' stato costituito ed attivato a seguito di formale richiesta da parte del Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, un tavolo funzionale per l'espletamento delle attività di promozione ,tutela e conservazione in particolare per la realizzazione di un Osservatorio quale strumento basilare per lo sviluppo del territorio e del Geopark Madonie avente, a tal fine, le seguenti funzioni:

Acquisire la conoscenza del Territorio, del suo ambiente e del suo patrimonio;

Diffondere la conoscenza dei parametri che caratterizzano l'ambiente ed il territorio;

Osservare i cambiamenti fisico-naturali a partire da quelli meteorologici;

Supportare la pianificazione delle attività per superare le criticità e sostenere l'uso delle risorse disponibili ad opera delle Istituzioni Competenti e la relativa governance territoriale.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

E DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

In questo ambito si è proceduto attraverso una preliminare analisi, con approccio SWOT di tutte le necessità di cui l'Ente ed il territorio avevano necessità. Questa attività era finalizzata ed utile per definire ed approfondire le condizioni di contesto. Da questa, sono scaturite indicazioni per una programmazione delle, (limitate) risorse che la Regione, per tramite dell'Assessorato Territorio e Ambiente destina annualmente a valere sul capitolo 443301 destinate a “Trasferimenti a favore degli Enti Parco per le spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali”, così come specificato in un capitolo precedente.

I risultati di questa analisi hanno fatto sì che fosse possibile individuare diverse direttrici di intervento, dettagliate meglio come segue:

necessità di manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle proprietà immobiliari di cui l'ente è titolare. Nello specifico, Palazzo Pucci Martinez (sede legale e amministrativa dell'Ente) a Petralia Sottana, Laghetto artificiale di Mandria del Conte nel Comune di Isnello, Museo dell'Acqua nel Comune di Scillato, rifunzionalizzazione del Presidio Turistico di Cefalù;

necessità di rinnovo del Parco mezzi utilizzati per scopi istituzionali e di vigilanza, attraverso la sostituzione e/o manutenzione straordinaria dei mezzi ancora in buone condizioni e/o sostituzione dei mezzi più obsoleti;

Rinnovo/integrazione/sostituzione tabellonistica, segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti;

Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es. pc, tablet, plotter, creazione di rete aziendale dedicata alla salvaguardia e conservazione dei dati, ecc.)

Rinnovo abbigliamento con loghi aziendali, riportante il nuovo logo Unesco da utilizzare in ogni evento, manifestazione che vede coinvolto il Parco, tipo fiere, ecc. e per personale che si occupa di front office/sportelli informativi e/o personale impiegato in attività di sopralluoghi;

Necessità di affidamento di incarichi a professionisti esterni cui affidare nuove progettualità e/o rinnovo, aggiornamento e attualizzazione progetti già in possesso dell'Ente, per carenza di personale tecnico in grado di assicurare tale attività;

Necessità di specifici corsi di formazione (es. Corsi di inglese, corso comunicazione) per il personale dipendente dell'Ente;

Necessità di investimenti di risorse per nuovi studi e ricerche di carattere scientifico o per aggiornamento/completamento di studi/piani già esistenti, anche e soprattutto alla luce del cambiamento climatico in atto.

Specificatamente, alcune attività sopra riportate sono state già avviate mentre altre sono state programmate. Si vuole riportare, schematicamente, per una migliore comprensione, i dettagli e lo stato dell'arte delle operazioni svolte:

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Una parte importante delle attività svolte durante il mandato sono legate alle sfere riguardanti le attività di promozione del territorio e comunicazione delle diverse iniziative istituzionali.

Diverse sono state le modalità che si sono intraprese affinché il “Brand” Madonie fosse sempre più valorizzato. Per quanto riguarda le attività promozionali, molte iniziative sono state messe in campo. Durante questo periodo, si è dato corso a partecipazioni ad importanti manifestazioni di settore turistico,

sia tradizionale che extralberghiero. Nello specifico l'Ente Parco, insieme agli altri Parchi Regionali e su coordinamento dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Ecomed- Catania e Didacta –Catania.

A tal proposito è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Fenice per la realizzazione del progetto “Maroneum – La Quinta Stagione”, che risponde alle esigenze di tutela, promozione e educazione in un territorio di rara bellezza e complessità come quello delle Madonie. Gli obiettivi che si pone il progetto sono:

Divulgare il patrimonio naturalistico e scientifico delle Madonie tramite strumenti multimediali, documentari e attività educative.

Coinvolgere le comunità locali e le scuole in iniziative formative per accrescere la consapevolezza ambientale.

Promuovere il turismo sostenibile, incrementando la fruizione del parco attraverso mostre, eventi e workshop. L'Ente Parco ha concesso un finanziamento di € 3.000,00 per la realizzazione del progetto di cui trattasi

Una parte importante di promozione è stata anche dedicata al “Turismo Naturalistico”, ritenuto ormai un attrattore di turismo. Proprio per questo, una importante iniziativa di promozione è stata la partecipazione al Salon Destination Nature che si svolge a Parigi a marzo

Per quel che riguarda invece la comunicazione, una parte importante è rappresentata dai social network. Allo stato attuale, le statistiche ricavabili dalla pagina Facebook “Ente Parco delle Madonie” riportano un numero complessivo di 15.203 followers. La pagina Instagram denominata “parcodellemadoniegeopark”, nata agli inizi del 2021, conta invece 2267 followers.

Per quanto riguarda attività promozionali e comunicative più “tradizionali” si può riportare la creazione di un video racconto denominato “Parco delle Madonie, il Racconto della Terra”, edito dal Parco delle Madonie e realizzato in doppia lingua (Italiano – Inglese) e fruibile anche attraverso la piattaforma YouTube, aggiornato con i 22 comuni del Madonie UGG

Inoltre la realizzazione della WEB TV e del format televisivo (Gustare Sicilia) con in fondi de DRS 1057/2022 .

Celebrazione del ventesimo anniversario della GGN con un workshop tenutosi a dicembre nel Madonie UGG con la partecipazione di tutti gli UGG Italiani Celebrazione

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

Nell'ambito del mandato svolto sono state intraprese tante convenzioni e collaborazioni con Enti, Associazioni, Parchi, Società Sportive, Istituzioni Culturali, sia italiane che estere, per un totale di 70 tra convenzioni e collaborazioni. A titolo esemplificativo si riportano quelle maggiormente significative:

Protocollo di intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia finalizzato alla collaborazione e all'elaborazione di idee progettuali e attività congiunte in ambito geologico, ambientale, culturale e turistico-fruizionale.-Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 5 del 01/06/2023;

Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e la AM&S Finalizzata alla valorizzazione del Territorio madonita promuovendo la fruizione delle Aree Natura 2000 nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall'Unione europea; Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 12 del 29/09/2023;

Accordo di collaborazione tra l'Ente Parco delle Madonie ed il comune di Petralia Sottana per la realizzazione del progetto denominato “Montagnaterapia” nell'ambito dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero del Turismo a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 607 della Legge 29 dicembre 2022, N. 197, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 10 del 29/08/2023;

Convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e la Società Sportiva Sci Club Pizzo Antenna ASD per la valorizzazione, promozione e fruizione del territorio montano del Parco delle Madonie, tramite le attività sportive e naturalistiche. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 10 del 29/08/2023;

Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e il C.E.A. “il Camminaparco” dello Studio di Consulenze Naturalistiche ed Ambientali” per la realizzazione di attività di fruizione turistica, educazione ambientale e divulgazione scientifica con riferimento al patrimonio naturalistico del comprensorio del Parco delle Madonie. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.E. n. 26 del 20/10/2023;

Protocollo di intesa tra l'Ente Parco delle Madonie, il museo Civico “Antonio Collisani” e l'Associazione Nazionale degli Insegnanti di scienze Naturali di Palermo, per l'attuazione di percorsi educativi e formativi a favore dei docenti, degli studenti e di tutti i cittadini;

Protocollo di intesa tra l'Ente Parco delle Madonie e il CEA “il Camminaparco” per la realizzazione di attività di fruizione turistica, educazione ambientale e divulgazione scientifica ;

Convenzione tra l'E.P.M. e l'istituto “Pietro Domina” di Petralia Sottana afferente la formazione degli studenti per apprendere nozioni geologiche e scientifiche per una maggiore consapevolezza del valore del Geopark UNESCO nel quale vivono;

Protocollo di Intesa tra l'EPM- GAL ISC il comune di Gangi e l'Istituto Comprensivo “Francesco Paolo Polizzano” di Gangi per l'attuazione di percorsi educativi e formativi a favore dei docenti, degli studenti e di tutti i cittadini;

Protocollo di intesa tra l'E.P.M e l'Associazione Fenice per la realizzazione di attività, culturali sociali, divulgative e scientifiche;

Convenzione tra l'EPM e l'Orto botanico dell'UNIPA di Palermo e il Comune di Petralia Sottana per la realizzazione promozione e valorizzazione di un sentiero naturalistico presso l'area della Pineta Comunale;

Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana e l'EPM finalizzato a potenziare la didattica geologica per fare comprendere alla popolazione studentesca l'importanza delle buone pratiche contro i cambiamenti climatici ed i rischi del dissesto idrogeologico.

Convenzione tra l'E.P.M e il Dipartimento di Architettura UNIPA per attività di ricerca sperimentazione in materia di recupero e rigenerazione dei Centri Urbani e del territorio.

Convenzioni tra l'Ente Parco delle Madonie e i Comuni di:

Geraci Siculo, Polizzi Generosa, Caltavuturo e la fondazione Sant'Elia di Palermo finalizzate alla gestione degli sportelli informativi;

convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il comune di Petralia Sottana finalizzata alla gestione della sezione geologica "G. Torre" del Museo Civico "A. Collisani"-Sportello informativo

Protocollo di Intesa tra l'Ente Parco Delle Madonie e il Club Parco Delle Madonie Satellite Del Rotary Club Palermo – Nord, per la realizzazione di programmi e progetti di comune interesse, nel campo sociale culturale e promozionale del territorio madonita.

Convenzione tra l'Ente Parco delle Madonie e il Comune di Scillato finalizzata alla gestione del Punto "Qui Parco" e del Museo "Giovanni Mannino"

INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	STATUS	FONTE DI FINANZIAMENTO
Laghetto artificiale di Mandria del Conte nel Comune di Isnello	Interventi urgenti di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione per migliore fruizione turistica	35.000,00 €	Realizzato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Museo dell'Acqua nel Comune di Scillato	Lavori di salvaguardia attraverso lavori di impermeabilizzazione, drenaggio, pulitura e messa in sicurezza del Museo dell'Acqua di Scillato di proprietà dell'Ente Parco delle Madonie	37.090,22 €	In corso di completamento	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Presidio Turistico di Cefalù	Lavori di manutenzione dei locali e gestione del Presidio Turistico sito in Corso Ruggero, Cefalù	30.000,00 €	Realizzato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Comuni del Parco: Gratteri, Polizzi Generosa, Isnello, Geraci, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Pollina, Sciafani, Bagni,	Interventi diversi con un contributo pro comune di € 10.000	110.000,00 €	Alcuni realizzati, altri in corso di completamento	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"

Caltavuturo, Cefalù, Castelbuono				
Rinnovo/integrazione /sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti		1000,00 €	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	STATUS	FONTE DI FINANZIAMENTO
Rinnovo/integrazione/ sostituzione tabellonistica segnaletica, sia descrittiva che informativa, sia monitoria di divieti	—	5000,00 €	Programmato	Fondi di Bilancio dell'Ente come da deliberazione di Consiglio n. 26 del 03/11/2022 "Assestamento e variazione di Bilancio esercizio finanziario 2022"
Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es.pc, tablet, plotter)	—	21.304,27 €	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
Rinnovo delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Ente (es.pc e creazione di rete aziendale dedicata alla salvaguardia e conservazione dei dati, ecc.)	—	50.000,00 €	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022

Rinnovo abbigliamento con loghi aziendali, riportante il nuovo logo Unesco da utilizzare in ogni evento, manifestazione che vede coinvolto il Parco, tipo fiere, ecc. e per personale che si occupa di front office/sportelli informativi e/o personale impiegato in attività di sopralluoghi	—	25.000,00 €	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
Affidamento di incarichi a professionisti esterni	Spese di aggiornamento e progettazione definitiva/esecutiva di “Lavori di manutenzione straordinario del palazzo Rampolla nel Comune di Petralia Sottana”	9.998,14	Realizzato	Quota Parte D.R.S. n. 1608/2021
INTERVENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	STATUS	FONTE DI FINANZIAMENTO
Studi e ricerche di carattere scientifico o per aggiornamento/completamento di studi/piani già esistenti	Università e/o Enti di Ricerca Italiani e/o stranieri	100.000,00 €	Alcuni realizzati, altri in corso di realizzazione	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022

Investimenti per attività legate all'appartenenza alla rete Global Geopark Unesco (es. allestimento e sviluppo contenuti per attività museali immersive, ecc.)	Allestimento museo Immersivo nel Piano inferiore di Palazzo Pucci – Petralia Sottana	40.000,00 €	Completato	Quota Parte D.R.S. n. 1541/2022
--	--	-------------	------------	---------------------------------

ANALISI FLUSSI TURISTICI

L'Ente Parco dispone di una rete di "Info Point" distribuiti sul territorio oltre che avere un presidio turistico nella Città di Palermo, presso Palazzo Sant'Elia. Annualmente, questi uffici, oltre che operare come veri e propri uffici per le informazioni turistiche e supporto a turisti e viaggiatori, si occupano di "tracciare" le presenze degli utenti che annualmente visitano questi uffici. I dati raccolti, vengono così successivamente elaborati al fine di comprendere se le attività messe in campo sono corrette e/o necessitano di correttivi. Per l'anno 2025 si sono registrate le seguenti presenze: 67076 di cui 54.659 italiani e 12.417 stranieri.

Il dato consuntivo riporta una ripresa delle presenze nel territorio del Parco delle Madonie. Seppur non rappresenta un dato statisticamente attendibile, poiché frutto di dati puntuali registrati con l'ingresso fisico dell'utente all'interno degli info point, si può dimostrare, attraverso l'elaborazione delle presenze totali, che il trend di presenze è in leggero aumento.

LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

PIANO DI GESTIONE SUIDI

La valutazione dell'impatto di una specie selvatica sulle biocenosi naturali e sul sistema agricolo è indispensabile per consentire agli enti gestori di attuare sulla popolazione responsabile dei danneggiamenti gli interventi gestionali necessari per ridurne gli effetti negativi.

Con l'avvio del piano di controllo della popolazione di suidi, nonostante le numerose difficoltà sinteticamente accennate e riassumibili nelle carenze di personale e di risorse economiche, l'Ente Parco ha effettuato con personale interno un'analisi sul fenomeno del danneggiamento, consentendo di stimare l'entità economica dello stesso alle colture, la distribuzione e l'evoluzione negli anni.

Nel territorio del Parco sono ampiamente documentati fenomeni di scavo con distruzione del cotico erboso dovuto all'attività di grufolamento dei suidi.

L'analisi condotta sull'argomento nei contesti naturali di area Parco e con specifico riferimento alle aree ZSC/ZPS Monti Madonie ricomprese in Rete Natura 2000 evidenziano come i suidi siano in grado di incidere negativamente sui complessi forestali determinandone la distruzione.

L'azione di scavo abbondantemente rilevata in vastissime aree del territorio del Parco ad opera dei suidi infatti determina:

diminuzione della biomassa vegetale per l'asportazione ad uso alimentare; danneggiamento di alberi anche di notevoli dimensioni per attività di "pulizia" (grattatoi) e sfregamento delle "difese";

diminuzione delle capacità di rinnovazione del bosco per l'asportazione di semi e frutti (ghiande, faggiole, castagne);

innesco di fenomeni erosivi per l'apertura di ferite nel cotico erboso a causa dell'attività di scavo.

Anche sulle zoocenosi i suidi si rendono responsabili di:

riduzione, per predazione, delle densità di Invertebrati del suolo (diminuzione dal 30 all'88% delle larve ipogee di Insetti);

riduzione delle densità di micromammiferi (*Microtus*, *Apodemus* sp., ecc) per predazione diretta su adulti, loro nidi e riserve di cibo e per distruzione degli ambienti idonei a seguito dell'attività di scavo e rimescolamento della lettiera;

predazione su Anfibi e Rettili;

riduzione del successo riproduttivo di Uccelli nidificanti a terra (soprattutto Galliformi) per predazione sulle uova.

L'interazione negativa dei suidi chiaramente evidenziabile in tutti gli ambienti naturali del Parco delle Madonie desta crescenti preoccupazioni in considerazione della massiccia presenza della specie e della mancanza assoluta di predatori in grado di competere con essa.

Dall'analisi delle specie di flora e fauna presenti all'interno del Parco ed in particolar modo all'interno della ZSC/ZPS Monti Madonie, emergono diverse specie inserite nelle due principali direttive comunitarie, Direttiva "Uccelli" e Direttiva "Habitat" e diversi endemismi sui quali l'elevato numero di suidi incide negativamente.

Al corretto mantenimento e alla presenza di tali agro-ecosistemi sono legate specie faunistiche tra cui il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), la Tottavilla (*Lullula arborea*), l'Averla piccola (*Lanius collurio*), l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*).

Tra i mammiferi presenti in area Parco legati agli agro-ecosistemi vi è l'Istrice (*Hystrix cristata*), riportato nell'allegato IV della direttiva "Habitat" 92/43/CEE (specie d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa), la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*), specie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia, inserita nel 2008 nella Red List IUCN – The World Conservation Union, al livello "vulnerabile" (criteri: A2bcde + 3bcde), con trend "in declino" (<http://www.iucnredlist.org/details/41305>).

Una specie di grande interesse conservazionistico presente nel Parco è la Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whitakeri*), endemica dell'isola ed in declino su tutta la regione.

L'attività di scavo dei suidi su prati naturali entra inoltre in contatto con alcune delicate specie floristiche, quali le numerose specie di Orchidaceae e specie di rettili come la Testuggine di Hermann,

che nell'area del Parco è ancora presente con una discreta popolazione, ma fortemente esposta a rischio per la massiccia presenza dei suidi.

Ciò nondimeno la preoccupazione maggiore si ha soprattutto per le aree più delicate destinate alla conservazione di habitat di interesse comunitario, ricomprese all'interno della ZSC/ZPS Monti Madonie, nelle quali la massiva presenza di suidi, che non ha alcun rapporto ecologico con l'ecosistema, viene considerata anche nel Piano di gestione della stessa ZSC/ZPS Monti Madonie, un problema ambientale a più alta priorità.

A tal proposito, è stata accertata una particolare criticità legata all'azione dei suidi sulla popolazione naturale di *Abies nebrodensis*, un taxon "gravemente minacciato – CR – inserito nella Lista Rossa delle Piante d'Italia, per la cui conservazione e la cui diffusione la presenza e l'azione di scavo dei suidi rappresentano la più grave minaccia.

Quanto detto, già accertato anche nel Piano di gestione della ZSC/ZPS Monti Madonie, è stato recentemente riconosciuto anche a livello Comunitario e sancito con il finanziamento da parte della Commissione Europea di un Progetto LIFE dal titolo "Strategie decisive di conservazione in situ ed ex situ per la salvaguardia/conservazione dell'abete siciliano in pericolo di estinzione, *Abies nebrodensis* (<http://www.life4fir.com/it/>)" in cui le azioni di eliminazione/riduzione dei suidi appaiono prioritarie al raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tal fine è particolarmente importante rilevare che la connettività ecologica dei vari habitat della ZSC/ZPS Monti Madonie, che come noto è stata recentemente riconosciuta come un aspetto di grande attualità a livello europeo in quanto permette a tutti gli ecosistemi di continuare a fornire i servizi di cui noi stessi beneficiamo ogni giorno, è fortemente compromessa dall'opera di frammentazione compiuta dello scavo/distruzione dei suidi.

L'impatto dei suidi sugli ecosistemi naturali infatti compromette l'integrità e la continuità degli habitat per molte specie di anfibi, rettili e piante, che rimangono sempre più isolate in aree piccole e limitate da barriere insormontabili.

Si ritiene pertanto che la prosecuzione e la realizzazione in modo più efficace delle azioni contenute nel piano di gestione dei suidi siano indispensabili per mitigare la più grave minaccia di alterazione della connettività ecologica e funzionalità degli ecosistemi del Parco Madonie con specifica attenzione alle aree di rete Natura 2000, al fine di assicurare la salvaguardia degli habitat naturali e mantenere sani e vitali le popolazioni selvatiche.

CONCLUSIONE

Il grande impegno e gli ingenti sforzi messi in atto dal Parco per tentare di ridurre la densità numerica dei suidi e gli impatti arrecati sui vari habitat dell'area protetta ad oggi purtroppo non hanno prodotto effetti tangibili.

L'avvio delle attività di gestione ha tuttavia permesso di mettere a fuoco una serie di problematiche mai affrontate in precedenza nel territorio siciliano che oggi, seppur dopo lungaggini burocratiche, sono state in parte risolte, e pertanto si ritiene di poter superare tutte le criticità riscontrate fino a questo momento.

L'elevata presenza e l'ampia diffusione dei suidi già raggiunte da anni nell'area rappresentano una grave minaccia per la conservazione degli ecosistemi naturali dell'area protetta che pertanto deve essere contrastata attuando in modo efficiente le attività di gestione previste nello specifico piano.

Anche l'impatto economico prodotto dai suidi sul territorio, riferito all'attività agricola, appare del tutto insostenibile per il bilancio dell'Ente Parco che non riesce a far fronte alle richieste che negli anni vengono accumulate.

Un ulteriore elemento che desta una crescente preoccupazione è rappresentato dalla crescente presenza della specie in aree antropizzate con il verificarsi di sinistri stradali, che seppur al momento non vengono risarciti dall'ente, rappresentano motivo di forti tensioni sociali. La totale assenza di predatori naturali quale il Lupo nel territorio del Parco (così come nell'intero territorio siciliano) e la grande adattabilità e prolificità di tali suidi, impongono di non sospendere le attività di controllo avviate nel Parco sulla specie ma anzi di incentivarle con un forte impulso e con azioni più efficienti.

Con la presente pertanto, accertato di poter superare le numerose criticità riscontrate con l'avvio del piano, si auspica di poter proseguire per ulteriore periodo con le attività di gestione già in precedenza autorizzate, prevedendo di attuare un approccio ordinario e sinergico tra le diverse tecniche di gestione già opportunamente valutate ed autorizzate, ritenute assolutamente necessarie e fondamentali per assicurare la conservazione futura degli ecosistemi in area Parco.

Infine l'Ente si è dotato di un nuovo PdG suidi autorizzato con DDG nr. 5822 del 25/11/2024 per il triennio 2025 - 2028

PIANO DI GESTIONE DEL DAINO IN AREA DI PARCO

Il 17/04/2019 Gli uffici dell'Ente Parco delle Madonie, con la consulenza di un professionista esterno, redigono il "Piano di gestione della popolazione di Daino (Dama dama) nel Parco delle Madonie";

con Delibera del Comitato Esecutivo n. 37 del 29/12/2020 è stato approvato il Piano di gestione della popolazione di Daino (Dama dama) nel Parco delle Madonie predisposto dagli uffici dell'Ente;

con D.D.G. n. 28 del 19/01/2021 l'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea approva il Piano di controllo della popolazione di Daino (cattura ed abbattimento). L'Ente Parco delle Madonie è stato autorizzato ad attuare il piano di controllo della popolazione di daini presenti all'interno del comprensorio interessato dal parco medesimo mediante la stipula, da parte dell'Ente, di specifici protocolli di intesa con la Ripartizione faunistica-venatoria di Palermo, l'Istituto Zooprofilattico della Regione, le ASL territorialmente competenti e le associazioni venatorie e ambientaliste;

Il progetto approvato denominato "Piano di Gestione della Popolazione di Daino (Dama dama) nel Parco delle Madonie" è stato finanziato con Decreto di cui al D.R.S. n. 1608 del 05.11.2021, e DRS n. 86 del 09/02/2024 di approvazione della nuova rimodulazione del PDG dei Daini per

€ 251.320,00;

Nel Maggio del 2022 sono iniziate le attività di controllo sui daini nella zona individuata dal PdG daini come Zona 2; ad oggi, con la sospensione delle attività nei mesi di luglio e agosto, si sono effettuate 23

sessioni che hanno portato all'abbattimento di 375 daini; al 31/12/2022 i daini abbattuti sono stati 434 in 29 battute. Al 31/12/2023 i daini abbattuti sono stati 1484 in 85 battute. Al 31/12/2024 i daini abbattuti sono stati 871 in 36 battute (il primo semestre le attività si sono fermate per mancanza della figura del referente tecnico scientifico. Le attività sono riprese a settembre).

Con determina del direttore nr. 125 del 22.08.2022, si è proceduto all'impegno di spesa di complessivi € 6.100,00 da utilizzare per rimborso spese di acquisto munizioni atossiche ai selecontrollori che partecipano alle sessioni di controllo;

con determina del direttore nr. 177 del 27/10/2023 sono stati impegnati ulteriori € 12.200,00 per rimborso munizioni atossiche;

A seguito di procedura di gara sul MePa, con determina del Direttore nr. 180 del 12.10.2022, si è affidata la fornitura e collocazione di un grande chiusino di cattura (ml. 50 x ml. 25) ad una impresa locale impegnando la somma complessiva di € 30.988,00. Ad oggi i lavori di realizzazione del chiusino non sono ancora iniziati per le difficoltà incontrate dall'impresa nel reperire i materiali necessari;

Con determina del direttore nr. 143 del 28/05/2024 si è impegnata la complessiva somma di € 31.101,26 per l'acquisto di un trattorino 4x4 per il recupero delle carcasse nei luoghi più impervi; - Sono stati impegnati complessivamente € 50.000,00 per l'incarico di anni due al referente tecnico scientifico;

Inoltre sono stati impegnati complessivamente € 1.752,60 per l'acquisto di materiali vari per la gestione del centro di stoccaggio selvaggina (sacchi, guanti, corde, moschettoni, cavetto di acciaio, detergenti, camici, armadietto, idropulitrice, prodotti specifici per pulire il plasma secco, ecc..).

2025

L'anno 2025 ha rappresentato per l'Ente Parco delle Madonie un periodo di intensa attività amministrativa, tecnica e promozionale, caratterizzato da una costante azione di valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e identitario del territorio madonita. Le iniziative realizzate nel corso dell'anno hanno perseguito gli obiettivi di tutela ambientale, promozione del turismo sostenibile, educazione alla biodiversità e consolidamento delle relazioni istituzionali, sia a livello regionale che internazionale.

Gennaio

Tavolo programmatico dei promotori del Patto intercomunale per la lettura nelle Madonie, presso il Palazzo Municipale di Petralia Sottana.

Febbraio

Ultimati i lavori di recupero del laghetto di Mandria del Conte, a Piano Zucchi, nel territorio del Comune di Isnello.

Avviso di selezione per il corso di formazione destinato agli operatori impegnati nelle attività di controllo di suidi e daini nell'area del Parco.

Attivato il progetto di Servizio Civile Universale “L’informazione non basta”, promosso dall’Ente Parco delle Madonie per l’anno 2025.

Partecipazione dell’Ente Parco con il Sistema delle Aree Naturali Protette della Regione Siciliana alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT) di Milano.

Marzo

Partecipazione dell’Ente Parco con il Sistema delle Aree Naturali Protette della Regione Siciliana alla Fiera Didacta Italia 2025 svoltasi a Firenze dal 10 al 15 marzo.

Incontro tecnico-operativo nell’ambito dei Piani di Gestione per il contenimento degli ungulati nel Parco delle Madonie.

Realizzazione del progetto educativo “Coloriamo il nostro futuro” con l’elezione del mini Presidente Giorgio Chichi.

Partecipazione al 51° Comitato di Coordinamento della Rete Europea dei Geoparchi UNESCO a Parigi. Attività didattica “A scuola di geologia e biodiversità” a cura del CEA Il Grifone.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell’Acqua con seminario Rotary Club “Sinergie nel territorio madonita per uno sviluppo sostenibile”.

Avvio del progetto “G.E.M.M.A.” per il monitoraggio degli alberi monumentali tramite tecnologie aerospaziali.

Messa in sicurezza del geosito SCOPALACQUA

Aprile

Consegna targhe MQA e MQAT alla struttura “Donna Vi” di Geraci Siculo.

Incontro “Fare rete tra ristorazione, produttori e territorio per creare valore: la piattaforma MYFOOD” presso Palazzo Pucci Martinez.

Convegno “Associazioni fondiarie: uno strumento al servizio delle aree interne” promosso dall’Associazione As.Fo Maron.

Incontro “Un incontro per fare rete” con operatori economici e rappresentanti dell’Università di Trento.

Partecipazione alla cerimonia ufficiale di proclamazione dei nuovi 16 Geoparchi mondiali presso la sede UNESCO.

Maggio – Giugno

Partecipazione alla manifestazione “Biodiversa – L’Italia dei Parchi si racconta” a Gravina in Puglia.

Pubblicazione dell'articolo "Itinerari ad alta quota, che spettacolo" su Parchi Sicilia.

Celebrazione della XX edizione della Settimana Europea dei Geoparchi (24 maggio – 8 giugno).

Rivalidazione del Madonie UNESCO Global Geopark (28 maggio – 2 giugno).

Presentazione del video promozionale di Vicky Gitto per la valorizzazione delle aree naturali protette.

Partecipazione dell'Ente Parco con il Sistema delle Aree Naturali Protette della Regione Siciliana alla Fiera EXPO di Osaka.

Realizzazione del progetto di Montagnaterapia "Zaino in spalla – Progetto autismo e montagna".

Convegno del Circolo di Cultura Giuseppe Mazzini di Gangi "L'importanza del Madonie UNESCO Global Geopark".

Luglio

Presentazione del progetto "Maroneum" presso Palazzo Pucci Martinez con proiezione del trailer del docufilm.

Intervista al Commissario Straordinario Dott. Salvatore Caltagirone su Radio Spazio.

Pubblicazione di un articolo sulle Madonie nella newsletter "Sottolente" del Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana.

Agosto

Presentazione del volume "Catalogo Collesano" di Tommaso Gambero nell'ambito della rassegna "Collesano e la sua ceramica".

Settembre

Inaugurazione della nuova sezione geologica "Giuseppe Torre" del Museo Antonio Collisani.

Avvio del progetto di Servizio Civile Universale "L'informazione non basta" con due operatori volontari.

Assegnazione dei Marchi di Qualità Ambientale (MQA e MQAT) a tre strutture ricettive del territorio madonita.

Riconferma del prestigioso marchio UNESCO al Madonie Global Geopark.

Presentazione del volume "Flora di Sicilia" dei professori Salvatore Cambria e Beppe Di Gregorio.

Ottobre

Proiezione del docufilm "**Maroneum : la Quinta Stagione**" di Giovanni Di Lorenzo, docufilm sulla biodiversità e la natura per raccontare la bellezza mozzafiato e la ricchezza inestimabile di questo angolo di paradiso.

SETTIMANA DEDICATA AL PIANETA TERRA Nell'ambito della XIII edizione de "Il Pianeta Terra", dedicata alle georisorse del Madonie UGGp, si è svolta a Palazzo Pucci, presso la sezione geologica Geopark "Giuseppe Torre" del Museo Civico Antonio Collisani, la celebrazione della Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio di Disastri Naturali (International Day for Disaster Risk Reduction – IDDRR).

Partecipazione dell'Ente Parco con il Sistema delle Aree Naturali Protette della Regione Siciliana alla Fiera Didacta Italia 2025 Trento – Riva del Garda.

Inaugurazione del Giardino botanico montano all'interno della Pineta comunale di Petralia Sottana.

Inaugurazione del Museo del carretto e del pupo siciliano Madonie di Villa Sgadari. "Un nuovo spazio per vivere un'esperienza immersiva nell'identità siciliana".

Novembre

Inaugurazione a Collesano del Centro Audiovisivo delle Madonie;

Celebrazione della Giornata Nazionale degli Alberi per far conoscere il valore vitale degli alberi e del patrimonio forestale.

Riunione tecnico-operativa presso la sede dell'Ente Parco, per fare il punto sulle attività di gestione e controllo faunistico messe in atto dall'Ente per assicurare la tutela della biodiversità

Si è svolta, nell'ambito del Progetto Gemma – Campagna dimostrativa e verifica Liceo delle Scienze Umane “Pietro Domina” di Petralia Sottana.

Conteggi primaverili del Daino (Dama dama)

Parco delle Madonie – Aprile 2025

Report tecnico

Referente Tecnico Scientifico Piano di Gestione

Dott. Vet. Egidio Mallia

Redazione del documento e attività di campo a cura di

Dott. Biol. Lorenzo La Russa

Dott. Biol. Giuseppe Coiro

Dott. Vet. Egidio Mallia

PREMESSA

La presente attività di aggiornamento della stima numerica della popolazione di Daino (Dama dama) nel Parco delle Madonie rientra tra le azioni previste dal Piano di

Gestione della specie, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace, sostenibile e coerente con gli obiettivi di conservazione dell'area protetta.

Le prime attività di monitoraggio del Daino, analogamente a quelle avviate per il Cinghiale (*Sus scrofa*) e suoi ibridi, risalgono a diversi anni fa e rappresentano le fasi iniziali della strategia di gestione degli ungulati nel Parco.

Negli anni, nonostante le difficoltà operative e le limitazioni organizzative e logistiche, il Parco ha garantito la continuità del monitoraggio, iniziando la costruzione di una base conoscitiva fondamentale per valutare la dinamica di popolazione in relazione alle azioni gestionali intraprese.

Sebbene non esistano metodi di censimento su larga scala in grado di fornire stime oggettive e completamente affidabili, il monitoraggio costante, anche tramite indici di presenza e tendenza raccolti nel medio-lungo periodo, rappresenta un approccio oggi riconosciuto come più sostenibile ed efficace rispetto a conteggi diretti intensivi, spesso onerosi e limitati nel tempo e nello spazio.

Nel caso specifico del Daino, il presente aggiornamento si è basato su osservazioni dirette da punti di vantaggio, utilizzando gli stessi siti del censimento precedente (Agrofauna 2023), effettuato prima dell'avvio delle misure di controllo. Questa coerenza metodologica consente un confronto affidabile tra le diverse fasi del monitoraggio, fornendo elementi utili per orientare le future scelte gestionali e, se necessario, apportare correttivi alle azioni in corso.

Un elemento fondamentale da evidenziare è che la realizzazione concreta di questa attività è stata resa possibile grazie alla collaborazione volontaria dei selecontrollori/coadiutori del Parco, appositamente formati dall'Ente. A loro va un ringraziamento particolare, poiché, senza il loro contributo sul campo, questa operazione non sarebbe stata certamente realizzabile.

Presenze Italiane	Presenza Straniere	Totale Presenze
35525	19230	54755

Totale

Straniere

italiane

I

Petralia Soprana

Castelbuono

Palermo Pal. S. Elia

Gratteri

Isnello

Scillato

Pollina

Geraci Siculo

Collesano

Caltavuturo

Polizzi Generosa

Cefalù

Petralia Sottana

20.000

18.000

16.000

14.000

12.000

10.000

8.000

6.000

4.000

2.000

0

ANNO	Presenze Italiane	Presenze Straniere	TOTALE
2020	11.887	4.729	16.616
2021	15.872	5.576	21.448
2022	31.558	13.063	44.621
2023	36.351	18.293	54.644
2024	35525	19.230	54755

Foto di: Lorenzo La Russa

MATERIALI E METODI

OSSERVAZIONE DIRETTA DA PUNTI DI VANTAGGIO

L'osservazione diretta da punti di vantaggio è un metodo che prevede l'individuazione di punti panoramici con una buona visuale, in modo da poter osservare e classificare gli esemplari contattati. Affinché questo metodo possa essere applicato in modo corretto, è necessario un elevato grado di visibilità e a tal proposito la copertura boschiva del territorio non deve superare il 50% (Vedi Figura 2.1). Inoltre, l'area deve essere caratterizzata da un elevato grado di eterogeneità a livello di frammentazione dei diversi ambienti, con un'alta presenza di zone di ecotono.

Questa tecnica è ampiamente usata per i Cervidi e ne sfrutta il comportamento alimentare. Infatti, le osservazioni vengono condotte all'alba o al crepuscolo, momenti del giorno nel quale i cervidi escono dal bosco per pascolare nei prati (Raganella Pelliccioni et al., 2013).

Il periodo migliore per l'applicazione di questa tecnica è in primavera, quando la ripresa vegetativa dei campi ("Primo verde") attira i cervidi dalle aree boschive (povere di risorse a fine del periodo invernale) alle aree aperte.

Figura 2.1 Visuale da punto di vantaggio con paesaggio eterogeneo (foto di Lorenzo La Russa)

Ogni individuo osservato è stato classificato secondo la classe di età e il sesso come indicato sotto:

Ogni osservazione, effettuata per gruppo (1 riga= 1 gruppo), è stata riportata in un'apposita scheda di campo strutturata per le operazioni (Figura 2.2) dove sono stati annotati: la data, il comune, il punto, l'ora d'inizio e fine, gli osservatori, e in merito ai gruppi di daini osservati, l'orario di avvistamento/allontanamento, il numero di individui e la classe di appartenenza. Inoltre, è stato lasciato un campo note per segnalare la presenza di suidi, ungulati domestici e altra fauna di interesse. I dati, una volta finita la sessione di osservazione, sono stati digitalizzati su fogli di lavoro Excel per le successive analisi.

Figura 2.2 Scheda di campo fronte e retro

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI

Per lo svolgimento dei conteggi, sono stati impiegati i punti precedentemente individuati per lo scorso censimento (Agrofauna 2023) circa 100 in totale (vedi Figura 2.3). Al fine di ottenere un risultato omogeneo rispetto alle precedenti stime, la copertura dei punti è stata pianificata cercando di occupare le stesse postazioni occupate in precedenza.

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono state organizzate in due distinte sessioni, con l'obiettivo di monitorare l'attività dei daini nei momenti della giornata in cui la loro presenza e visibilità risultano generalmente maggiori. Le fasce orarie selezionate corrispondono infatti ai periodi crepuscolari, alba e tramonto, durante i quali i soggetti tendono a muoversi con maggiore frequenza e risultano più facilmente osservabili.

Le sessioni si sono svolte come segue:

15/04 dalle 18:00 alle 20:00, al tramonto; 16/04 dalle 06:00 alle 08:00, all'alba.

La mattina del 15/04 è stato effettuato a Castelbuono (PA) in incontro presso la sala

"Lorenzo Marzullo" ex Badia Via Roma, 76 dalle 10:30 alle 13:00 in cui il personale già formato è stato aggiornato per effettuare il censimento.

Contestualmente, all'incontro sono stati:

sintetizzati i risultati degli interventi di controllo dell'ultimo semestre;

esposte le criticità ed i possibili correttivi;

assegnate le località di monitoraggio da raggiungere nel pomeriggio/mattina;

consegnate le schede di rilevamento di campo su cui riportare i capi osservati.

Alla fine dell'incontro, ai rilevatori è stato assegnato un punto di osservazione in modo strategico.

Figura 2.4 Momento dell'incontro tecnico

RISULTATI

La maggiore partecipazione è stata riscontrata giorno 15/04 con 30 operatori partecipanti e 28 punti coperti. Di questi 19 (68%) erano stati coperti nel precedente conteggio (da qui, storici), mentre gli altri 9 (32%) sono stati occupati a partire da questa sessione (vedi Figura 3.1). Giorno 16/04, invece, la partecipazione è stata non sufficiente, con solo 7 operatori dislocati su 7 punti.

Figura 3.1 Punti di osservazione coperti con suddivisione tra storici e nuovi.

Il maggior numero di daini contattato in generale è stato durante la sessione al tramonto del 15/04, sebbene i maggiori numeri per singola postazione (laddove coperta) si siano registrati nella sessione all'alba del 16/04 (vedi Tabella 3.1). Considerando la migliore sessione, sono stati contattati 1.856 daini (Popolazione minima vitale o Minimum number alive, MVA), mentre considerando la somma cumulativa del miglior risultato per punto, sono stati contattati 2.277 esemplari.

Tabella 3.1 Numero di daini contattati nelle diverse sessioni e la somma cumulativa del maggior numero di daini osservato per postazione

Considerando la somma cumulativa dei migliori risultati per punto, è possibile notare che la maggior parte degli animali osservati appare distribuita nella porzione centrale del Parco, sebbene anche un elevato numero di esemplari sia stato registrato nella porzione occidentale dell'area protetta (vedi Figura 3.2).

Figura 3.2 Distribuzione del numero di daini osservati per punto per miglior risultato.

Su un totale di 1.642 individui classati, la classe più abbondante è rappresentata dalle femmine classe C2, ossia quelle di età maggiore ai 2 anni. Accorpendo tuttavia Maschi C2 e C3, ossia i maschi superiori ai 2 anni, la percentuale appare simile (vedi Tabella 3.2 e Figura 3.3). Per quanto riguarda il rapporto sessi questo appare praticamente pari, con 0,98 maschi ogni femmina.

Un elemento di particolare interesse è rappresentato dalla persistente ridotta diffidenza degli animali nei confronti della presenza umana, nonostante l'attivazione delle operazioni di controllo con arma da fuoco risalga a oltre due anni fa.

Per concludere: il numero complessivo di daini stimato, rapportato alla superficie effettivamente monitorata, risulta consistente e coerente con quanto già emerso nei precedenti conteggi. Come già

rilevato in passato, tali valori devono tuttavia essere considerati una sottostima della reale consistenza della popolazione, poiché il numero di punti di osservazione coperti è risultato relativamente esiguo.

L'analisi dei dati raccolti conferma inoltre l'importanza di programmare più sessioni di conteggio: una sola rilevazione non appare infatti sufficiente a descrivere in maniera rappresentativa la situazione complessiva, come dimostrato dall'aumento del numero di individui osservati nella sessione successiva (mattina), nonostante la copertura di un minor numero di punti.

Dal punto di vista demografico, la popolazione appare globalmente in equilibrio, evidenziando una leggera prevalenza di femmine rispetto ai maschi tipico delle specie poliginiche come il daino. Per quanto riguarda la distribuzione spaziale, la maggior parte dei daini è risultata concentrata nelle porzioni centrali del Parco, in continuità con quanto osservato nei precedenti conteggi. Tali aree risultano quelle a maggiore pregio naturalistico, dove tuttavia gli impatti legati alla presenza della specie risultano spesso non adeguatamente quantificati o valutati, in quanto gravano su componenti

ecosistemiche e non direttamente su attività antropiche come l'agricoltura o la viabilità.

Alla luce dell'attuale quadro, caratterizzato da un'elevata aggregazione dei branchi e da una ridotta diffidenza degli animali nei confronti della presenza umana, si ritiene opportuno programmare interventi di contenimento basati su catture mirate, con particolare attenzione ai nuclei di maggiori dimensioni. Tali azioni dovranno essere pianificate in modo continuativo e strutturato nel tempo, al fine di garantire un'efficace riduzione della densità, limitare il rischio di disgregazione dei gruppi e favorire una gestione efficace della popolazione in coerenza con gli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat del Parco.

Come già previsto nel Piano di Gestione della specie, risulta prioritario incentivare gli interventi di cattura proprio nelle aree centrali del Parco, dove la presenza è maggiore e potenzialmente più impattante.

Tuttavia, è da rilevare che queste azioni non sono ad oggi state attuate, proprio a causa di una serie di criticità operative che ne limitano l'attuabilità. In particolare, si evidenzia che al momento, non si dispone né di un numero sufficiente di operatori specializzati adeguatamente formati per la manipolazione rapida ed in sicurezza di un numero elevato di animali, né di recinti di cattura di dimensioni e caratteristiche idonee agli obiettivi gestionali e delle necessità operative.

Alla luce di tali limitazioni, potrebbe essere opportuno valutare, in via subordinata, l'estensione controllata degli interventi con arma da fuoco anche nelle aree centrali, adottando però tutte le misure tecniche e operative necessarie per minimizzare il rischio di dispersione degli animali da queste zone ad alta concentrazione.

Un approccio di questo tipo, richiede però una pianificazione accurata, con il coinvolgimento di personale di istituto altamente qualificato da impiegare nelle attività e l'impiego di tecniche che garantiscano efficacia e sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e degli obiettivi di conservazione dell'area protetta.

SESSO	C0	C1	C2	C3
-------	----	----	----	----

MASCHIO	Piccolo di 10-12 mesi con abbozzi di palco fusiformi. Dimensioni inferiori al maschio C1. Spesso in gruppo con esemplari femminili.	“Fusone” tra gli 1-2 anni. Dimensioni corporee simili a una femmina C2. Spesso in gruppi di maschi.	“Balestrone” tra i 2-5 anni. Dimensioni intermedie, non pienamente sviluppato.	“Palancone” 5 anni in su.
FEMMINA	Piccolo di 10-12 mesi privi di abbozzi di palco. Dimensioni inferiori rispetto alle femmine C1 e C2.	“Sottile” tra gli 1-2 anni. Dimensioni leggermente inferiori alla femmina C2 e tratti più addolciti	Femmina adulta dai 2 anni in su.	\

Figura 2.3 Punti di osservazioni totali

Punto	Daini osservati 15-apr	Daini Osservati 16-apr	Massimo
005	14	Non coperto	14
007	81	Non coperto	81
010	16	28	28
011	112	Non coperto	112
013	151	Non coperto	151
017	151	341	341
018	127	255	255
019	42	Non coperto	42
024	6	Non coperto	6
025	35	Non coperto	35
027	28	Non coperto	28
030	62	Non coperto	62
031	46	Non coperto	46
053	78	52	78
059	20	Non coperto	20
056	5	Non coperto	5
067	108	105	108
068	0	Non coperto	0
071	87	171	171
075	0	7	7
078	67	Non coperto	67
081	11	Non coperto	11
084	80	Non coperto	80
086	6	Non coperto	6
091	28	Non coperto	28
092	53	Non coperto	53
094	247	Non coperto	247
097	23	Non coperto	23

101	172	Non coperto	172
<i>Totale</i>	<i>1.856</i>	<i>959</i>	<i>2.277</i>

CLASSI	MASCHIO	FEMMINA	TOTALE
C0	140	105	245
C1	244	330	574
C2	229	393	622
C3	201	-	201
TOTALE	814	828	1.642

CONCLUSIONI

Le attività realizzate nel corso del 2025 testimoniano l'impegno costante di tutte le UU.OO. dell'Ente Parco delle Madonie nel perseguire obiettivi di tutela, promozione e sviluppo sostenibile del territorio. La partecipazione a eventi internazionali, i progetti di educazione ambientale, le iniziative di valorizzazione delle eccellenze locali e i riconoscimenti ottenuti confermano il ruolo del Parco come punto di riferimento per la gestione integrata del patrimonio naturale.

Il Presidente
F.to Giuseppe Ferrarello